

**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' AI
SENSI DEGLI ARTT. 54 DEL D. L.VO 28 AGOSTO 2000, N. 274, ART. 73 - COMMA
QUINTO BIS - DPR 309/90, ARTT. 186 E 187 C.D.S. E 2 DEL DECRETO MINISTERIALE 26
MARZO 2001**

TRA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E
ASSOCIAZIONE MOVIMENTO FRATERNITA' LANDRIS ONLUS

Premesso

che, a norma degli articoli di legge sopra indicati, il giudice può applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;

che l'art. 2 comma 1 del decreto ministeriale 26 marzo 2001, emanato a norma dell'art. 54 comma 6 del citato Decreto legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia o, su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui Circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art. 1 comma 1 del citato decreto ministeriale, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;

che il Ministro della Giustizia con l'allegato atto ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni in questione;

che l'Ente presso il quale potrà essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientra tra quelli indicati nell'art 54 del citato Decreto legislativo;

tra

il Ministero della Giustizia, che interviene al presente atto nella persona del persona della dr.ssa Antonella Coniglio Giuliana Presidente del Tribunale di Belluno

e

l' Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus, nella persona del legale rappresentante Don Cesare Larese De Pol , nato ad Auronzo di Cadore (Bl) il 1 .10.1960 e residente a Sedico in viale Venezia, 18 C.F. LRSCSR60R01A501W in qualità di Presidente dell'Associazione "Movimento Fraternità Landris Onlus" che gestisce i servizi della Comunità Terapeutica Fraternità regolarmente iscritta al n. 19 di repertorio dell'Albo definitivo regionale delle comunità terapeutiche di cui agli articoli 115-116 del T.U. 09/10/'90 n. 309 con D.P.G.R. n. 1751 per l'accoglienza, il recupero e il reinserimento sociale di tossicodipendenti, accreditata con provvedimento 1895 del 15 novembre 2011 della Giunta Regionale del Veneto.

Le persone saranno inserite all'interno del Progetto "Ripartiamo dalla terra".

Si tratta di un progetto di agricoltura sociale, parzialmente finanziato per l'avvio dal CSV della provincia di Belluno, nato dall'esigenza di ritornare a dare importanza al rapporto con la terra, all'adeguamento ai suoi tempi, al legame tra tutti i soggetti della filiera, dal produttore-utente al consumatore finale.

Pur essendo un'opportunità di formazione ed inserimento lavorativo, "Ripartiamo dalla terra" si presenta come un percorso complesso che si rivolge alle istituzioni, agli operatori del sociale, alla comunità locale, al mondo del consumo attento e solidale ed al mondo dell'agricoltura, con l'intento di generare buone pratiche ed un più intenso dialogo sociale.

Il progetto lavora sul coinvolgimento delle famiglie acquirenti e dei gruppi di acquisto solidale (GAS) con l'obiettivo di costruire adesione e sostegno delle scelte sociali ed etiche che stanno

Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus

Iscritta al n. 781 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche (D.P.R.361/2000)

C.F. 93010500259

P.I. 00851140251

alla base del progetto, con l'impegno ad acquistare il prodotto finale. Si crea così un legame tra tutti i soggetti della filiera, dal produttore-utente al consumatore finale, nella convinzione che alla base della buona riuscita di un progetto di questo tipo ci debba essere una larga condivisione degli obiettivi e dei metodi. Questo processo di coinvolgimento, grazie al quale il consumatore diviene una sorta di partner implicito ed agente attivo di inclusione, rende l'attività agricola una esperienza in grado di mediare relazioni socialmente significative tra utenti-produttori e famiglie-consumatori, restituendo a molte persone, attraverso l'atto del produrre cibo, una percezione della propria capacità produttiva e di un proprio ruolo sociale, contribuendo ad una maggiore e più sana autostima.

Obiettivi:

Il progetto associa l'aspetto dell'inclusione sociale a quello produttivo dell'azienda agricola, attraverso l'inserimento lavorativo temporaneo di:

- persone inserite nella Comunità Terapeutica Fraternità per seguire un percorso riabilitativo – educativo;
- alcune persone in situazione temporanea di difficoltà economica e/o con scarsa capacità contrattuale;
- persone soggette a riparazione sociale su segnalazione del Ministero della Giustizia.

Il progetto "Ripartiamo dalla terra" è sostenuto da ulteriori partenariati sottoscritti con i seguenti enti:

- Associazione Giovanni Conz
- Associazione Charles Paguy
- Associazione Cattolica Italiana
- Caritas – Banco Alimentare

Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus

Iscritta al n. 781 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche (D.P.R.361/2000)

C.F. 93010500259

P.I. 00851140251

- Comune di Sedico
- SerT Ulss1 DOLOMITI

- Famiglie acquirenti: adesione e sostegno delle scelte sociali ed etiche che stanno alla base del progetto “Ripartiamo dalla terra”, impegnandosi ad acquistare il prodotto finale;

- Gruppi di acquisto solidale (GAS): adesione e sostegno delle scelte sociali ed etiche che stanno alla base del progetto “Ripartiamo dalla terra”, impegnandosi ad acquistare il prodotto finale.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

- L'Associazione "Movimento Fraternità Landris Onlus" consente che n. 2 condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo citato in premessa, prestino presso la loro attività non retribuita in favore della collettività presso la sede della Comunità Terapeutica Fraternità

- Per accedere alle attività è propedeutico almeno un colloquio con la responsabile della struttura, dr.ssa Maria Losito o suo delegato, finalizzato a valutare la compatibilità con il gruppo degli utenti inseriti in Comunità Terapeutica e l'idoneità con le attività in essa svolte.

- L'Ente specifica che presso le sue strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, in conformità con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto ministeriale citato in premessa, ha ad oggetto le seguenti prestazioni:
 - Saranno inseriti rientrano all'interno delle attività del Progetto “Ripartiamo dalla terra”.

Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus

Iscritta al n. 781 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche (D.P.R.361/2000)

C.F. 93010500259

P.I. 00851140251

- E' un progetto di agricoltura sociale, parzialmente finanziato dal CSV della provincia di Belluno; si presenta come un percorso complesso che si rivolge alle istituzioni, agli operatori del sociale, alla comunità locale, al mondo del consumo attento e solidale ed al mondo dell'agricoltura, con l'intento di generare buone pratiche ed un più intenso dialogo sociale.

Obiettivi:

Il progetto associa l'aspetto dell'inclusione sociale a quello produttivo dell'azienda agricola, attraverso l'inserimento lavorativo temporaneo di:

- persone inserite nella Comunità Terapeutica Fraternità per seguire un percorso riabilitativo - educativo;
- alcune persone in situazione temporanea di difficoltà economica e/o con scarsa capacità contrattuale;
- persone soggette a riparazione sociale su segnalazione del Ministero della Giustizia.
- Famiglie acquirenti: adesione e sostegno delle scelte sociali ed etiche che stanno alla base del progetto "Ripartiamo dalla terra", impegnandosi ad acquistare il prodotto finale;
- Gruppi di acquisto solidale (GAS): adesione e sostegno delle scelte sociali ed etiche che stanno alla base del progetto "Ripartiamo dalla terra", impegnandosi ad acquistare il prodotto finale.

Art. 2

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il giudice, a norma dell'art. 33 comma 2 del citato decreto legislativo, indica la durata del lavoro di pubblica utilità.

Art. 3

Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus

Iscritta al n. 781 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche (D.P.R.361/2000)

C.F. 93010500259

P.I. 00851140251

L'Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus consente alla prestazione dell'attività non retribuita, individua nei seguenti soggetti le persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni:

Maurizio Mezzavilla, tutor per l'attività agricola

Carlo Bottega , ass. sociale della Comunità Terapeutica

Denise Canal , tecnico della riabilitazione psichiatrica della Comunità Terapeutica

L'Ente si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Tribunale eventuali integrazioni o modifiche dei nominativi ora indicati.

Art. 4

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, l'Ente si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona.

L'ente si impegna altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti.

Art. 5

E' fatto divieto all'Ente di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus

Iscritta al n. 781 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche (D.P.R.361/2000)

C.F. 93010500259

P.I. 00851140251

E' obbligatoria ed è a carico dell'Ente l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

Art. 6

I soggetti incaricati, ai sensi dell'articolo 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni, dovranno redigere, terminata l'esecuzione della pena, una relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato.

Art. 7

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte, secondo il relativo ordinamento, al funzionamento dell'Ente.

Art. 8

La presente convenzione, sottoscritta in tre originali, avrà la durata di anni 3 a decorrere dalla data della firma del Presidente ^{del Tribunale di Belluno} ~~dell'Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus~~ e verrà inclusa nell'elenco degli enti convenzionati esistente presso la Cancelleria (di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale citato in premessa), nonché inviata al Ministero della Giustizia - Direzione generale degli affari penali ed all'Associazione interessata.

BELLUNO 05 DIC. 2018

LA PRESIDENTE
Antonella Coniglio Giuliana



Sedico, 29.11.2018

Il Presidente
Associazione Movimento
Fraternità Landris Onlus

Don Cesare Larese De Pol

Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus

Iscritta al n. 781 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche (D.P.R.361/2000)

C.F. 93010500259

P.I. 00851140251